



I magnifici 7

MISMOUNTAIN BOYS

alla ribalta con il terzo CD autoprodotta

Al ritmo di un CD all'anno i MISMOUNTAIN BOYS si confermano una delle più concrete realtà di musica country americana "italiana" e il titolo dell'ultimo lavoro ne è sinonimo "Spaghetti Western Café". La trilogia della loro produzione è cominciata nel 2006 con "Back To Traditions" (arricchita nella recente ristampa con diverse bonus tracks dal vivo) e nel 2007 con "The Old Home Place". "Spaghetti Western Café" è un project album con un sound accattivante per palati fini del country, senza nulla invidiare alle produzioni europee del genere. La forza della band è il sound ricco, compatto e allo stesso tempo lineare che solo una formazione di 7 elementi può dare. Accanto agli strumenti tipici della tradizione bluegrass (banjo, mandolino e contrabbasso) si aggiungono chitarre elettriche, una sezione ritmica discreta ma presente, gli strumenti della tradizione cajun & tex mex (accordeon, washboard & triangle); l'insieme crea una miscela interessante e raffinata. Tra l'altro spicca la nuova singer femminile, **Isabella Saradini**, in arte Isa Belle Starr, nel pezzo dedicato a "Belle Starr" o nel pezzo classico "Keep on the Sunny side of life" si avvertono reminiscenze del sound anni '30. L'evoluzione e la maturità della band si colgono nel lato elettrico con classici senza tempo quali "Folsom Prison Blues" del grande Johnny Cash piuttosto che nel pezzo degli anni '50 di H. Williams con sapore cajun come "Jambalaya". Il tutto anche grazie al virtuosismo di alcuni elementi della band come **Italo Babayou Gualandris** con il suo accordeon. C'è un po' di Outlaws Country in Waylon&Willie di "Good Hearted Woman" oppure di rilettura tex mex di un classico 3/4 bluegrass come Angel Band. Il tuo



no del cannone di "Shaking Hands" vale a dire la rilettura di una old time tune come "Soldier Joy" con un finale dirompente ed elettrico, quasi graffiante di un railroad song come "Take this hammer". I MMB nacquero da un'idea di **Roberto Braiato** che a Negrone (non è uno scherzo, ma un paese in provincia di BG) alle pendici del monte Misma, coltivava da tempo la passione per la musica country di matrice americana, particolarmente per il Bluegrass. Roberto grazie ad un'inserzione alla ricerca di una voce e una chitarra per comporre un duo, pesca **Remo Ceriotti** (Mr. Cadillac, soprannome che deriva dalla sua grande passione per quelle auto,) che fa tutt'altro (è Internal Auditing in un aeroporto) che si propone con molto entusiasmo. Dopo

pochi giorni, si aggrega **Franco Fanzini** (manager in un'importante azienda) questa si voce e chitarra, appassionato del country d'autore. Anche **Fabio Bestetti** (Cowboy Smile che sogna il Texas e la pedal steel) che si occupa della sezione dei bassi fu assoldato casualmente e al volo, poco prima di un concerto, visto che il bassista originale aveva improvvisamente lasciato il gruppo per motivi personali. Ai componenti storici si sono aggiunti **Italo Gualandris** (Babayou che ama la Louisiana e tutta la tradizione cajun e zydeco) ed **Isa Belle Starr**, cantante e prossima veterinaria (specializzata nell'apparato circolatorio) che sogna di vivere in un ranch nel Wyoming. Da ultimo **Tista Rota**, batterista e percussionista. Remo ci racconta che il gruppo è cosciente di

COUNTRY MUSIC



essere una delle band di riferimento del panorama italiano (e non solo) ed in grado di interpretare dal bluegrass all'hillbilly, dal tex mex al cajun, dal country rock al new country, dall'outlaw alla folk song.

C'sM: Visti gli innumerevoli e variegati impegni quando riuscite a trovare il tempo da dedicare a questo hobby?

R.C.: Fortunatamente i concerti sono nei fine settimana, ora suoniamo in 70/80 date, ma vorremmo fare di più.

C'sM: Dovrete dedicare anche del tempo alle prove!

R.C.: Per questo ci troviamo un giorno alla settimana, anche se poi dedichiamo del nostro tempo alla musica e ai nostri strumenti, ma non ci pesa facendo parte della nostra vita.

C'sM: Visto il tempo passato insieme non litigate mai?

R.C.: Certamente, ma alla fine rimane sempre qualcosa di costruttivo, l'importante è condividere la maggior parte degli aspetti di quel che facciamo.

C'sM: Come avete trovato Belle Starr?

R.C.: Casualmente, dopo un concerto siamo finiti nella sua pizzeria. Si chiama Black Horse, è tutta in legno con una grande gigantografia di un cavallo e molte targhe USA. Qui abbiamo conosciuto Isabella che, guarda la coincidenza, ama i cavalli, gli USA e conosce Emmylou Harris, Dwight Yoakam,

Waylon ecc. Dopo tre mesi siamo ritornati e Belle Starr (ora mia compagna) mi ha fatto ascoltare dei pezzi registrati artigianalmente. Sono rimasto piacevolmente colpito, tanto che pochi giorni dopo ha debuttato con noi in una fiera-cavalli e a novembre ha varcato le porte dello studio di registrazione.

C'sM: La sua voce mi ha colpito subito e mi ha ricordato qualcuno...

R.C.: Infatti, assomiglia in modo sorprendente a quella di Emmylou, inoltre ha una carica alla June Carter quando duettava con Johnny Cash o nei pezzi più romantici interpretati con la Carter Family. Ma al di là delle somiglianze ascoltarla in "Take this hammer" si rimane a bocca aperta, quella è proprio una sua interpretazione.

C'sM: Quanti CD avete venduto finora?

R.C.: Più di 5000 copie.

C'sM: Come mai da soli? **R.C.:** Attraverso la MMB Country Music Promotions, con l'aiuto di altri partner, organizziamo anche eventi tematici a sfondo culturale, artistico ed enogastronomico dove coinvolgiamo anche altre band del nostro genere.

C'sM: Chi di voi monta a cavallo?

R.C.: E chi se non Belle Starr? Oltre a curarli ne aveva tre. Ora non ci sono più per problemi di spazio, ma prima o poi ritorneranno, insieme al sogno del ranch, magari non nel Wyoming ma sul monte Misma. Personalmente preferisco i cavalli d'acciaio delle Cadillac... sempre cavalli sono.

